



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
COMMISSIONE ESCURSIONI**

3 febbraio 2019

VAL ROSANDRA: SUI SENTIERI DI CONFINE

Bagnoli della Rosandra (70 m), sorgente Bukovec (350m), Monte Carso (455 m), sella di Monte Carso (379 m), Bottazzo (186 m), casello Modugno (285 m), rifugio Premuda (84 m)

Direttore d'escursione: Gianni Tiberio

TABELLA DEI TEMPI

Ore	8.30	partenza da piazza Libertà col col bus 41
"	9.00	a Bagnoli (70m) e ritrovo presso il teatro, partenza appena pronti
"	11.00	sul monte Carso (455m), breve sosta
"	12.30	a Bottazzo (186m)
"	13.00	al casello Modugno (285m), sosta per il pranzo al sacco
"	14.30	ripresa del cammino
"	15.30	al rifugio Premuda (84m)
"	16.45	partenza per Trieste col bus 41 (altre partenze 15.15 e 18.05)
"	17.10	arrivo a Trieste

Inizia oggi la stagione escursionistica 2019. Cominceremo con una gita non troppo impegnativa in uno dei più bei posti del Carso triestino: la Val Rosandra.

Sarà un bel momento per ritrovarci dopo due mesi pausa. Incontrare i vecchi amici, "annusare" i nuovi arrivati e poi cominciare la prima scarpinata della stagione.

L'itinerario salirà dapprima sul monte Carso per un sentiero che si snoda sulle ghiaie che formano il versante nord-est del rilievo fino ad arrivare alla sorgente Bukovec. Ancora un piccolo sforzo e poi si arriverà in cima al monte dove, approfittando di una breve sosta, si potrà godere del magnifico panorama che si gode da lassù.

Si continuerà prima in direzione di San Servolo per poi prendere una carrareccia che si dirige verso la Sella di Monte Carso.

Da lì, per una traccia ripida e ghiaiosa si raggiungerà il paesino di Bottazzo e si risalirà al Casello Modugno. Qui si farà la sosta per il pranzo al sacco rallegrato da un brindisi conviviale offerto dal capogita.

Dopo la sosta si raggiungerà il rifugio Premuda, prima per la ciclabile e poi per il sentiero 15. Da lì con circa un quarto d'ora di cammino si arriverà a Bagnoli.

Prima di passare alla descrizione del percorso vale spendere due parole sulla Val Rosandra. Questa valle è stata scavata nel calcare da una lenta erosione e presenta attualmente tutte le caratteristiche di una valle prealpina, pur essendo situata a quota altimetrica bassissima.

Le sue pareti, in parecchi punti, cadono a picco sul letto del torrente. In molte formazioni rocciose appaiono, ridotte in miniatura, pareti e crode di montagna.

La Valle è una palestra di roccia frequentatissima dai numerosi scalatori triestini. Sulle sue vie si svolgono i corsi di arrampicata organizzati dalle varie associazioni alpinistiche della città.

Caratteristico è il "Crinale", una cresta rocciosa che si eleva nella parte centrale della valle, culminando in uno stretto promontorio, sul quale è stato eretto il Cippo Emilio Comici in memoria del celebre rocciatore triestino.

**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: TRIESTE – VIA DI DONOTA, 2 – TELEF. 040 369067
DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 17.30 ALLE 19.30**

ci trovi anche su  Facebook – visita il nostro sito: www.caisag.ts.it

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

10/2 – EAI - SELLA DI BARTOLO

Camporosso in Valcanale (800m), segnavia CAI 509, Prati di Bartolo, Sella di Bartolo (1175m) e ritorno.

Cart. Tabacco 019 - 1:25000 -DL.: 375 m – SV.: 12 km

DF: Escursionistico in Ambiente Innevato (EAI - ciaspe)

D.E.: AE Mario Privileggi

17/2 – I CASTELLIERI DI MONFALCONE

Monfalcone (23m), centro visite Gradina (134m), Casa Cadorna (118m), cast. Di Castellazzo (156m), Lago di doberdò (144m), Cima di Pietrarossa (121m), Rocca di Monfalcone (88m), Monfalcone (23m).

Cartografia: Tabacco 047 - 1:25000

DL: +400/-500 m circa - SL: 20 km - DF: Escursionist. (E)

D.E.: ONC Paola Ventura

23-24/2 – EAI - WEEKEND A CORTINA AXXOX/SAG

23/2: Ru de Fouzàrgo (1732m), Bosco de Saresin, Rif. Cinque Torri (2137m), Rif. Scoiattoli (2255m), Rif. Averau (2413m), Rif. Nuvolau (2575m), discesa per sent. 439, trasferimento al Rif. Valparola (2168m) e pernottamento. DL.: +850/-550 m – SV.: 13 km

24/2: trasferimento a Podestagno (1450m), Rif. Ra Stua (1668m), Valon-Scuoro, Ucia de Fodara Vedla (1966m), Ucia de Sènes (2116m), Ucia Munt de Sènes (2176m), rientro lungo il sent. 6. DL.: 750 m ca – SV: 20 km ca
Cart. Tabacco 03 - 1:25000 -

DF: Escursionistico in Ambiente Innevato (EAI - ciaspe)

D.E.: ANE Cristiano Rizzo/AE Mario Privileggi (SAG)

Il punto di ritrovo è davanti al teatro sloveno di Bagnoli alle ore 9.00.

Si potrà raggiungere il punto di partenza o con mezzi propri oppure con il bus 41 in partenza da Trieste, piazza Libertà, alle ore 8.30.

Si partirà appena pronti, attraversando il paese di Bagnoli e raggiungendo in poco meno di 15 minuti il rifugio Premuda.

Imboccato il sentiero di fondovalle (segnavia CAI 1) si prosegue fino a un bivio, poco prima di un ponticello in legno, prendendo la deviazione sulla destra (segnavia CAI 39) dove il sentiero inizia a salire ripido.

Superati gli alberi, la traccia sale in maniera decisa con stretti tornanti, per un breve tratto per poi continuare con un traverso in diagonale che taglia i ghiaioni del versante nord-est del Monte Carso.

Arrivati ad un piccolo bosco di pino nero, il sentiero riprende ad inerparsi con ripide svolte fino a raggiungere il bordo inferiore di un'ampia conca (Sleberniak), dove da una lingua detritica sgorga la sorgente Bukovez.

Qui, dove il sentiero si biforca, si continua per il ramo che sale all'interno della conca (segnavia CAI 39a) proseguendo fino alla vetta del Monte Carso (455 m) da cui si gode uno splendido panorama su Bagnoli e sul Golfo di Trieste (breve sosta).

Ripreso il cammino, si percorre la cresta di confine in direzione San Servolo (Socerb), al primo incrocio si gira a sinistra imboccando una comoda carrareccia che porta alla sella Monte Carso (379 m). Ora si prende a destra risalendo una radura fino ad arrivare alla linea di confine segnata dai vari cippi.

Dopo un breve tratto di zona boschiva, si inizia a scendere in modo deciso per un canale detritico; il sentiero non è segnato ma è evidente e molto panoramico offrendo degli scorci sulla zona oltre confine e verso Bottazzo (il percorso non è pericoloso però richiede un po' d'attenzione a causa del ghiaino).

Giunti a Bottazzo (186 m) si farà una breve sosta, per ricompattare il gruppo, per salire poi alla pista ciclabile dove si trova il casello Modugno (285 m).

Qui si farà finalmente la sosta per pranzo al sacco a cui seguirà un conviviale brindisi offerto dal capogita e dalla commissione escursioni che servirà da viatico per un felice proseguimento dell'anno iniziato da poco e di augurio di tante belle gite da fare assieme.

Dopo la sosta, si riprenderà il cammino sulla pista ciclabile in direzione Trieste, per poi scendere a sinistra per il segnavia CAI 15 ed arrivare prima al rifugio Premuda e quindi, dopo un tratto di strada asfaltata, al punto di partenza.

Difficoltà: Escursionistico. (E)

Dislivello: circa 380 m.

Sviluppo: 10 chilometri circa.

Cartografia: Tabacco 047 - 1:25000

Vista la facilità del percorso e il poco dislivello da affrontare non è stato previsto alcun percorso alternativo.

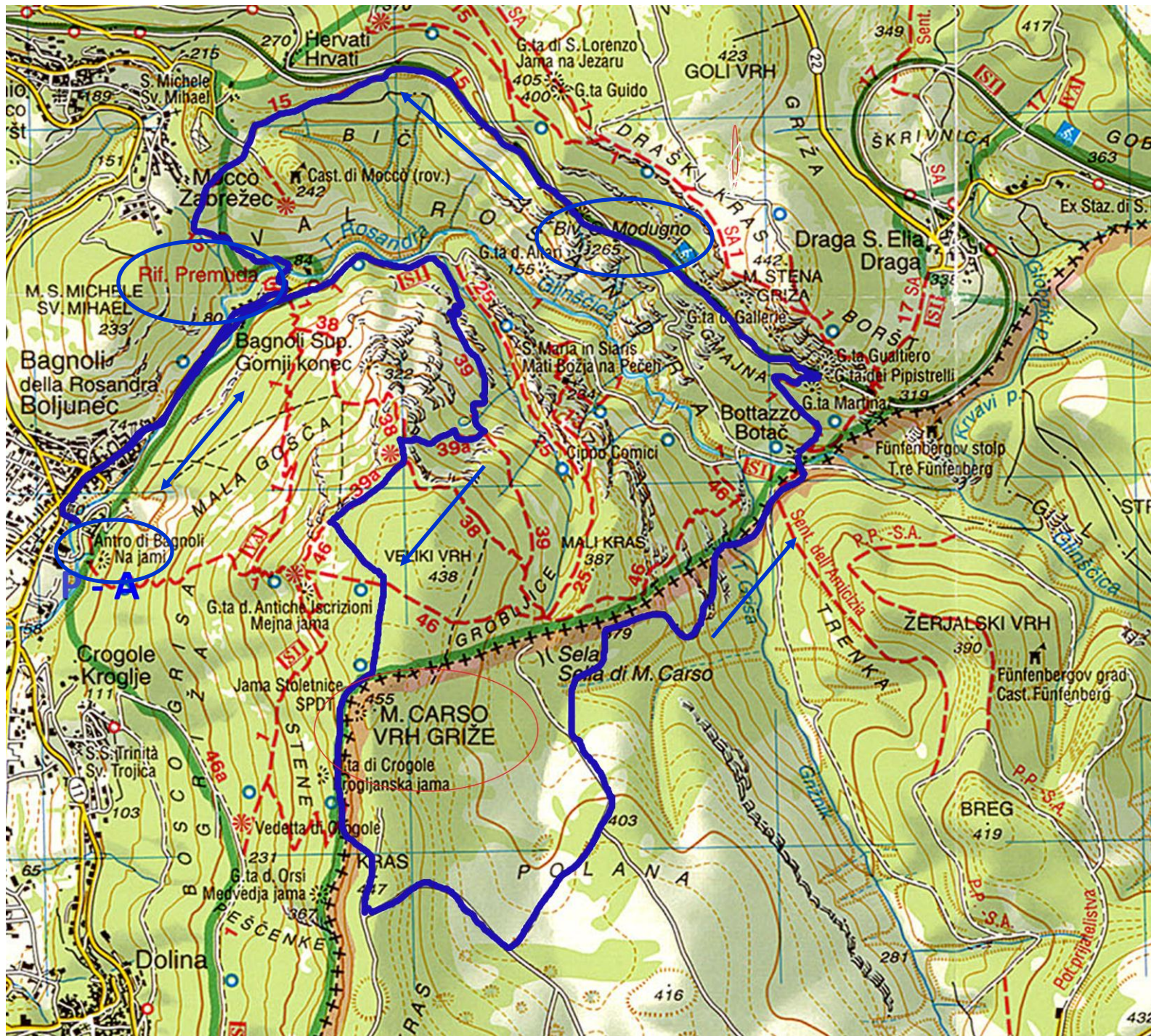
Quota di partecipazione : soci € 4,00 - addizionale non soci € 9,00

Comprendente per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore, attuato secondo il regolamento delle escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.

Cellulare: organizzatore +39 331 1071048

(attivo solo nel giorno dell'escursione)



**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: TRIESTE – VIA DI DONOTA, 2 – TELEF. 040 369067
DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 17.30 ALLE 19.30**



rovi anche su

Facebook – visita il nostro sito: www.caisag.ts.it